

# **THE PLANETARY SYSTEM**

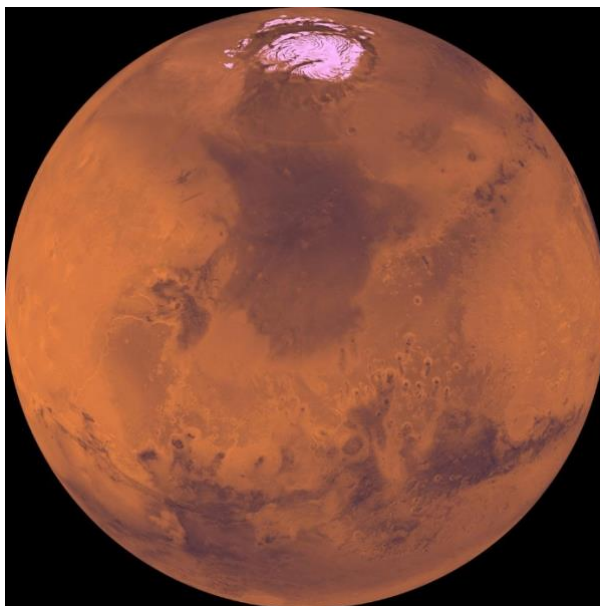
**Idee, Formule e Forme per una nuova Cultura/Civiltà**

## **Marte**

**2015 – riletto 2023**

[info@theplanetarysystem.org](mailto:info@theplanetarysystem.org)

## Marte



---

Citazioni estratte da:

- Alice A. Bailey, *Trattato dei 7 Raggi. Psicologia esoterica I e II* (PE 1 o 2), *Astrologia esoterica* (AE), *Trattato del fuoco cosmico* (TFC), *Fatiche di Ercole* (FE) - Collezione Lucis
  - Helena P. Blavatsky, *La Dottrina Segreta. Vol. 2 o 3* (DS 2 o 3)
  - [L'Uomo sul Pianeta e nel cielo](#), 1998, Casa Ed. Nuova Era (UPC)
- 

### Raggi e Gerarchie

Nell'attuale sistema solare, **Marte** è veicolo dell'energia indicata come [6° Raggio](#), connesso alla Devozione e all'Idealismo, che lo collega a [Nettuno](#) (Nettuno è considerato un Luminare *sacro*, ossia esprime il Raggio della Sua Anima, mentre Marte è considerato *non sacro*, ovvero con Personalità di 6° Raggio).

“... la nascita della nuova era ... avverrà se — in termini esoterici — l'energia di sesto raggio di **Marte** sarà trasmutata in quella, dello stesso raggio, di Nettuno, poiché il primo è “oggettivo e pieno di sangue”, l'altro invece è “soggettivo e pieno di vita”.” (AE, 217)

“6. *Il Signore di Devozione e Idealismo*. È una Divinità solare che esprime una peculiare e caratteristica qualità del Logos solare. ... Questa forza di raggio, con il [secondo raggio](#), è espressione vera e vitale della [Sua] natura divina. Qualità di questo Signore sono la focalizzazione militante, la devozione indirizzata unicamente all'intento dell'impulso vitale, e la sincerità divina, che si imprimono su tutto ciò che esiste nel Suo corpo di manifestazione.” (PE 1, 25)

“Raggio VI... Il raggio della Devozione all'aspirazione fervente, e del sacrificio del sé personale per il bene del tutto, al fine dell'armonia e del bello, a ciò sospinto dall'amore [linea di Raggi pari 2-4-6]. ... I raggi 2.4.6. sono connessi con la vita interiore che si espande tramite quelle forme; sono i raggi del movente, dell'aspirazione e del sacrificio. Esprimono in modo preminente la qualità. ... I raggi 2.4.6. trattano cose astratte, l'espressione spirituale tramite la forma.” (PE 1, 89)

L'Energia del Sesto Raggio è il Desiderio cosmico dello Spirito di esprimersi pienamente nella Forma; è la *volontà che causa* la manifestazione solare, “incorpora l'idea di Dio” ed è “il movente che attua il proposito della creazione”:

“*Energia della Devozione o Idealismo*. È la volontà che incorpora l’idea di Dio. È il movente che attua il proposito della creazione, qualunque esso sia. Finora non ne abbiamo la più pallida idea. Per quanto riguarda gli esseri umani, un ideale è connesso alla coscienza. Un’idea è invece riferita alla volontà. Questo raggio esprime una potenza dominante. Manifesta il desiderio di Dio ed è l’energia fondamentale che emana dal piano astrale cosmico. Nasconde il mistero del rapporto fra volontà e desiderio. Quest’ultimo è in relazione con la coscienza. La volontà, no.

Però non stiamo ora studiando la coscienza, ma quella forza impersonale che impelle in tutti i sette piani del sistema solare e che rende l’idea di Dio un fatto realizzato nell’Eterno Presente.

... “un’Idea è un Essere incorporeo, che ... dà figura e foggia alla materia informe, e causa la manifestazione”. Ciò riporta direttamente a Dio Padre, alla Monade, all’Uno. Pertanto, è in relazione con il Volere e non con la coscienza. Quest’ultima è, di per sé, il riconoscimento di un disegno progressivo. La Volontà è la causa, è il Principio energetico, la Vita, l’Essere. È la Volontà che causa. Oggi, per l’umanità, la sua espressione massima è l’*idealismo*, incentivo e causa dell’agire umano.” (AE, 600-1)

Tabella II

LE SETTE GERARCHIE CREATIVE IN ATTIVA ESPRESSIONE PLANETARIA

35

I SETTE STATI DELL'ESSERE - SOGGETTI ALLA LEGGE DEL KARMA

Num. dall'alto	Raggio	Nome	Segno	Energia	Note	Num. dal basso
6	I	Fiamme divine. Vite divine.	1. <i>Leo</i> Pianeta: Sole Colore: Arancio	Parashakti Energia Suprema	Fuoco-Aria Piano Logoico	7
7	II	Costruttori divini. Animatori. Figli ardenti del desiderio.	2. <i>Virgo</i> Pianeta: Giove Colore: Blu	Kryashakti Ideale che si materializza	Etere Piano Monadico	6
8	III	Costruttori minori. Formatori. I triplici fiori.	3. <i>Libra</i> Pianeta: Saturno Colore: Verde	Jnanashakti Forza della mente	Acqua Piano Atmico	5
9	IV	Gerarchia Umana. Gli Iniziati. Signori del Sacrificio.	4. <i>Scorpio</i> Pianeta: Mercurio Colore: Giallo	Mantrikashakti Il VERBO incarnato Linguaggio	Angeli solari Agnishvatta Piano Buddhico	4
10	V	Personalità umana. I cocodrilli. Makara, il mistero.	5. <i>Capricornus</i> Pianeta: Venere Colore: Indaco	Ichashakti Volontà di esprimere	Fuoco Piano Mentale	3
11	VI	Signori Lunari. Fuochi sacrificali.	6. <i>Sagittarius</i> Pianeta: Marte Colore: Rosso	Kundalinishakti Energia della materia Forma	Acqua Piano Astrale	2
12	VII	Vite elementali. Canestri di nutrimento. Le vite accestate.	7. <i>Aquarius</i> Pianeta: Luna Colore: Viola	–	Terra	1

Il rapporto [Sagittarius](#)-Marte, tra le 12 *Gerarchie creative* o ‘unità di vita’ che formano il corpo di espressione del nostro *Logos solare*, esprime l’azione della *Sesta Gerarchia manifesta* (la seconda dal basso), detta dei *Signori lunari*, *Fuochi sacrificali*, connessa in particolare al Piano astrale e associata al VI Raggio sistemico – *Kundalinishakti*, *energia della materia*, *Forma*: Marte “governa la sesta [Gerarchia], quella dei Signori lunari (gli elementali della triplice personalità) che bisogna ricondurre agli ordini del Signore solare.” (AE, 186)

“*Sesta e Settima Gerarchia*. Queste Gerarchie, che forniscono le forme sostanziali dei tre mondi, hanno una funzione vitale ed un posto importantissimo. Dal punto di vista

logoico non si ritiene che esse provvedano dei principi, ma dal punto di vista dell’uomo lo provvedono dei suoi principi più bassi. Esse stanno con il Logos nello stesso rapporto del corpo fisico con l’uomo ... Esse si occupano della manifestazione dell’energia fisica, della realizzazione nel veicolo fisico di tutti i propositi divini, e dell’organizzazione fisica di una grande Vita cosmica.

... la settima Gerarchia è la vita o energia che si trova nel cuore d’ogni atomo, il suo aspetto positivo, e la sesta Gerarchia è la vita delle forme di tutti i corpi eterici d’ogni oggetto tangibile.” (TFC, 1207)

“Tre Gerarchie creative condizionano l’uomo quando è incarnato, la quarta (o nona), la quinta (o decima) e la *sesta*. Queste collaborano a creare l’uomo e al tempo stesso costituiscono il campo della sua espressione. Ne consegue che l’uomo è una miscela di *fuoco elettrico*, essendo una Fiamma divina [una Monade umana], e infine sarà in grado di rispondere alle tre influenze principali e dominanti [[Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi](#)]; è inoltre *fuoco solare*, essendo un Angelo solare in manifestazione. Risponde allora sempre meglio agli influssi delle dodici costellazioni. È pure *fuoco per attrito* sotto l’influsso dei pianeti. Questa tabella lo chiarisce:

I. Fuoco elettrico. Sentiero dell’Iniziazione. Quarta Gerarchia; piena espressione dell’anima; vita monadica.

META: Identificazione con la Monade. Produce rispondenza alle tre costellazioni [corrispondenti alla Triade spirituale].

II. Fuoco solare. Sentiero del Discepolato. Quinta Gerarchia; piena esperienza di vita; vita dell'anima.

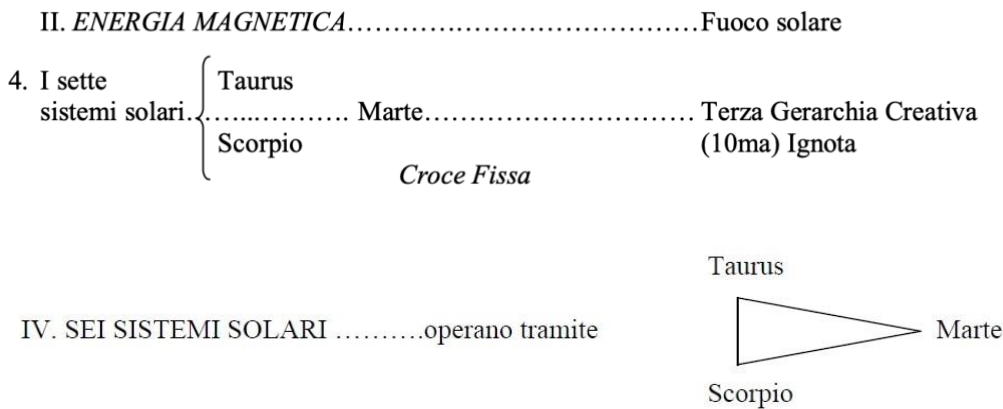
META: Identificazione con l'Anima. Produce rispondenza alle dodici costellazioni dello zodiaco. [corrispondenti al Loto egoico a 12 petali].

III. Fuoco per Attrito. Sentiero dell'Evoluzione. *Sesta Gerarchia*; esperimento della vita; vita umana.

META: Identificazione con la Personalità. Produce rispondenza agli influssi planetari." [corrispondenti ai 7+5 centri] (AE, 57-8)

### Rapporti cosmici

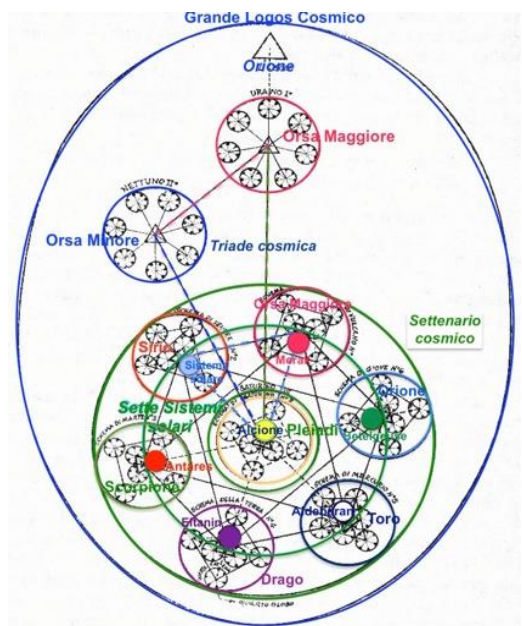
“[Oltre alla Triade cosmica [Orsa Maggiore-Sirio-Pleiadi](#)] c'è un altro raggruppamento di energie degno di menzione. Sono le energie focalizzate di quell'insieme di sette sistemi solari, cui il nostro appartiene. Esse (in numero di sei) giungono al nostro sistema tramite [la Gerarchia immanifesta di] [Taurus](#), [Scorpio](#) e [Marte](#):



... Queste energie riguardano il desiderio (che è un problema al livello dell'umanità, ma non nelle ottave superiori) e la sua trasmutazione in volontà spirituale e proposito divino. Sono produttrici di contrasto, strettamente associate al [quarto Raggio](#), dell'Armonia tramite Conflitto, e quindi in peculiare relazione con la quarta Gerarchia creativa, l'umana, e con la Terra in questa quarta ronda.” (AE, 467)

“Un altro triangolo determinò con la sua attività la comparsa della *Gerarchia*, intermedia fra gli altri due centri planetari [[Shamballa](#) e Umanità]: Scorpio, [Sirio](#) e [Marte](#). Congiunti alla Terra, producono quattro correnti d'energia (iniziatica e trasmittente) che sospingono il genere umano verso il discepolato e l'iniziazione. Quando l'opera di tutti questi triangoli sarà compiuta, l'umanità (e in senso misterioso anche la Terra) vibrerà in ritmo perfetto, e risponderà alle energie che le pervengono da [Alcione](#) [la *Stella dell'individuo*].” (AE, 483)

**Scorpio, Sirio e Marte** sono “le influenze principali mediante cui il *Cristo cosmico* (la Seconda Persona della Trinità, l'aspetto Anima/Coscienza) agisce sul *principio cristico* nel sistema solare, nel pianeta (attraverso la



Gerarchia), nell'uomo e nelle espressioni di vita inferiori.” (AE, 197) [trasmutazione dal plesso solare al cuore]; mentre le [Pleiadi](#), o *Krittikâ*, di cui *Alcione* è la stella principale attorno alla quale viene detto ruotare il nostro **settenario di sistemi solari** (l'energia dei 6 sistemi solari oltre al nostro giunge proprio attraverso il Triangolo **Taurus-Scorpio-Marte**), sono le nutrici di *Kârttikeya*, il Dio della Guerra, il **Marte** dei pagani occidentali, che è chiamato *il Comandante delle Legioni Celesti*.

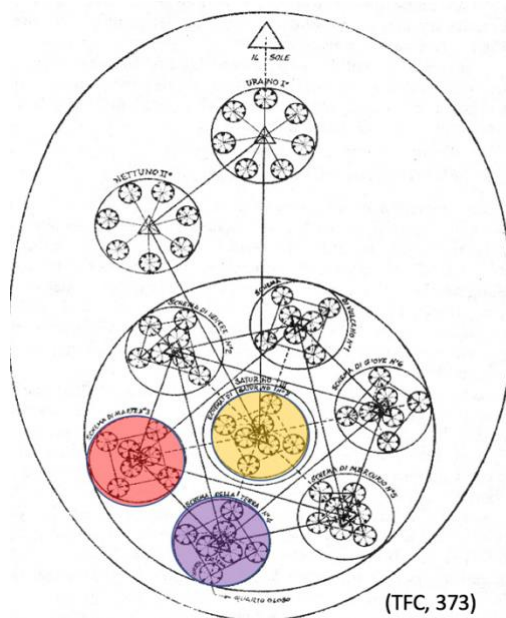
### Rapporti sistemici

Tra i 10 Schemi di Evoluzione dei Logoi planetari che costituiscono i centri eterici del Logos solare, il 3° Schema di **Marte** fa parte della Personalità della Vita del [3° Raggio](#) dell'Intelligenza creativa:

“... esistono sette pianeti sacri e dieci schemi planetari, e in tre casi (quelli dei tre raggi maggiori) tre pianeti formano la personalità di ogni Vita di Raggio. ... La potenza di questa Vita [di Raggio] è tale da richiedere tre schemi completi per esprimersi, tutti e tre intimamente uniti e interdipendenti....

[Saturno](#), **Marte** e la [Terra](#), in un curioso modo esoterico, costituiscono la personalità di una stupenda Vita, la cui energia è del [terzo raggio](#). ... La personalità di questa Vita di terzo raggio opera tramite i tre pianeti in questo modo:

1. Il corpo mentale per mezzo di Saturno.
2. Il corpo astrale attraverso **Marte**.
3. Il corpo fisico attraverso la Terra.” (PE 2, 99)



La triade schemi planetari di Saturno, Marte e Terra rappresenta quindi nel sistema solare il Terzo Aspetto o Raggio collegato all'evoluzione della Materia-Sostanza tramite la *sensitività*: è solo in questi tre schemi evolutivi che vige la *legge del dolore*, indicato quale temporanea resistenza della materia all'azione purificante dello spirito (ovvero del Secondo e Primo Aspetto sul Terzo).

### Reggenze e Rapporti zodiacali

**Marte** (6° Raggio non sacro) è il Reggente exoterico di Aries e Scorpio (in tal Segno insieme a [Plutone](#), 1° Raggio non sacro), nonché il Reggente esoterico di Scorpio ed il Reggente gerarchico di Sagittarius.

La seguente tabella (valida per l'attuale ciclo del Grande Zodiaco di circa 25.000 anni) illustra come le energie del [1°](#), [4°](#) e [7°](#) Raggio giungano al Sistema solare anche attraverso la mediazione di **Marte**:

#### I. Volontà o Potere

- [Aries](#): Reggitore exoterico **Marte** e Reggitore esoterico [Mercurio](#)
- [Leo](#): Reggitore exoterico Sole e Reggitore esoterico Sole
- [Capricornus](#): Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno

#### IV. Armonia tramite conflitto

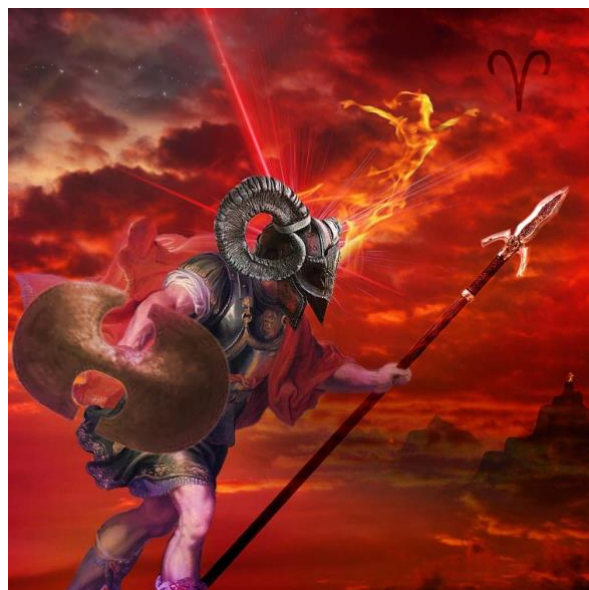
- [Taurus](#): Reggitore exoterico [Venere](#) e Reggitore esoterico [Vulcano](#)
- [Scorpio](#): Reggitore exoterico **Marte** e Reggitore esoterico **Marte**
- Sagittarius: Reggitore exoterico [Giove](#) e Reggitore esoterico Terra

#### VII. Ordine cerimoniale

Aries: Reggitore exoterico **Marte** e Reggitore esoterico Mercurio  
Cancer: Reggitore exoterico Luna e Reggitore esoterico Nettuno  
Capricornus: Reggitore exoterico Saturno e Reggitore esoterico Saturno (AE, 86)

“A proposito di Aries, espressione o agente principale del primo Raggio, della Volontà o del Potere, il distruttore, si potrebbe asserire che quell’energia viene dal Prototipo divino nell’Orsa Maggiore [la stella Merak, il Primo Rishi], si trasmuta in forza e attività del Logos planetario di primo raggio, e si manifesta nella Sua triplice azione sotto la guida dei tre reggitori: **Marte**, Mercurio e Urano.

Marte incorpora forza di sesto raggio che tende all’idealismo, sovente al fanatismo distruttivo, alla guerra, al contrasto, allo sforzo e all’evoluzione. L’idea di Dio in Aries diventa piano concreto in Capricornus, sia si tratti della completa fioritura di tutte le forme di vita planetarie, dell’ambizione di una personalità che elabora i suoi disegni e programmi terreni, o dell’aspirazione spirituale (cioè ambizione mondana trasmutata nel suo aspetto superiore) dell’iniziato, che vuole realizzare i propositi divini e farli propri. In ogni caso, **Marte** conduce al campo di battaglia in Scorpio”.



(AE, 99-100)



“**Marte** è il pianeta che governa e controlla il veicolo fisico. Questo pianeta compare dapprima come reggitore exoterico in Aries, dove si sprigiona il primo impulso verso la manifestazione oggettiva o l’incarnazione fisica. In Scorpio, il prodotto di tutte le lotte sostenute durante il pellegrinaggio in apparenza interminabile attorno allo zodiaco, o ruota della vita, giunge al culmine ancora per opera di **Marte**, che nei segni interposti fra Aries e Scorpio non compare [quale reggitore], almeno per quanto riguarda la ruota del moto inverso. Il discepolo deve dar prova della forza, del carattere e delle qualità sviluppate in sé durante quel lungo peregrinare. Egli partì da Aries, con **Marte** al governo, e la grande guerra fra le dualità che costituiscono l’uomo ebbe inizio. Gli opposti entrarono in tal modo in rapporto fra loro. In Scorpio, la lotta infuria, ed è lo stesso pianeta a presiedere la vita interiore, in questo caso controllando non solo il corpo fisico ma l’intera forma, cui diamo il nome di personalità nei tre mondi. È una crisi che implica tutti gli aspetti della natura inferiore, poiché **Marte** è il reggitore esoterico di Scorpio e le prove riguardano la forma densa e

sottile, integrata e potente. **Marte** dunque regge Aries in senso exoterico, e Scorpio in senso esoterico, e non ricompare nella vita dell’individuo se non per la rispondenza di questi alla vibrazione collettiva in Sagittarius, dove esso regge la sesta Gerarchia creativa, i signori lunari della forma, destinati ad essere sacrificati all’aspetto superiore spirituale e dominati dall’Angelo solare. L’effetto indotto da **Marte** è pertanto soprattutto collettivo e di gruppo, e produce grandi conflitti, ma che conducono a una grande rivelazione. In Aries, si rivelano la conoscenza e il proposito dell’incarnazione; in Scorpio, la visione della liberazione e del servizio; in Sagittarius, lo scopo del dominio che l’anima esercita sui regni inferiori di natura tramite l’uomo come centro d’energia.

Non si dimentichi dunque che Marte pone in contatto gli opposti, ed è benefico, e non malefico come sovente si assume. ... **Marte** è strettamente collegato al sesso, che è un aspetto delle coppie di contrari, e in modo netto infonde vita alla corrente sanguigna; per mezzo di questa vivifica, purifica e stimola

tutte le parti e gli organismi del corpo. Vi sarà dunque chiaro perché le prove di Scorpio e l'attività di Marte sollevano l'intera natura inferiore e la portano alla ribellione e all'opposizione finale contro l'anima. È Marte che getta Arjuna nella lotta. Tutto l'uomo è coinvolto, e la "battaglia dei sessi" si risolve in un aspetto superiore per mezzo del conflitto fra la personalità evoluta, cioè la forma, e l'anima, che cerca di imporle il suo dominio definitivo". (AE, 210-211)

**Marte** collega e conduce l'uomo comune da **Aries** a **Scorpio**, il campo di battaglia, "e così la Croce Cardinale è messa in relazione con la Croce Fissa. Se si esplora l'oroscopo in questo senso, si scoprono i momenti di crisi." (AE, 98)

Nella rotazione ordinaria, "Aries e Scorpio segnano il principio e la fine e il loro prodotto è una personalità rifinita e ben dotata. *Exotericamente* sono l'Alfa e l'Omega." (AE, 278) (Virgo e Pisces stanno nello stesso rapporto per la vita del discepolo, mentre cosmicamente sono Aries e Libra l'Alfa e l'Omega)

Tra **Marte** e Plutone "intercorre un rapporto analogo a quello che lega Terra e **Venere**. In senso esoterico, **Marte** è "l'alter ego" di Plutone; l'azione del quale, in questo ciclo mondiale minore e in questo momento ha grande importanza per l'influsso esoterico che esercita sulla Terra, sospintovi dallo stimolo vitale impressogli dall'energia di **Marte**. Terra, **Marte** e Plutone formano un notevole triangolo, con Venere che, dietro la scena, è come l'anima che spinge la personalità a rapida integrazione. È un triangolo che nell'oroscopo non deve essere trascurato, poiché indica un rapporto e una possibilità che potrebbero essere (anche se non sempre) determinanti, prima di imboccare il Sentiero della Prova". (AE, 508)



"**Cancer** e Scorpio, a mezzo di Nettuno e **Marte**, sono in rapporto con il sesto Raggio. La coscienza di massa si trasforma in quella inclusiva propria del discepolo. *Il Discepolo Trionfante*." (AE, 67)

"L'influsso di sesto raggio che proviene da tre settori — ortodosso, esoterico e gerarchico — e che pertanto implica sia Nettuno che **Marte** — predispone l'umanità e l'uomo singolo a diventare, in Sagittarius, il discepolo fisso alla meta. Sagittarius è governato da Marte, e pone l'uomo in grado di controllare, o di aver stretto rapporto con i signori lunari, la sesta Gerarchia creativa." (AE, 218)



La vigorosa energia dinamica di **Marte** conduce sia il singolo individuo umano che l'intera famiglia umana sotto la legge della lotta, basata sulla *devozione (6° R.) ad un ideale*.

**Sagittarius-Marte**, il Discepolo individuale e collettivo, combatte la guerra e dà 'morte' alla personalità, cioè alla forma, uccidendo il desiderio (**Scorpio**); quindi va verso **Pisces**, dove ritorna a morire "per risorgere all'eterno".

Il 6° Raggio di **Marte** e Nettuno collega **Sagittarius**, **Cancer** e **Pisces**, realizzando il desiderio della Sostanza di ritornare allo Spirito, alla *Casa del Padre*.

**Marte**, quale reggitore di Sagittarius, influisce su tutti Segni di Croce Mobile, tra cui **Gemini**:

"Gemini, per via indiretta, è governato dai raggi emananti quei poteri che, con esso, costituiscono la Croce Mobile. Sono la **Luna**, **Giove**, **Marte** e Plutone. ... [Il conflitto che i] processi nella coscienza producono è promosso dal potere indiretto di **Marte**. Esso insinua profondamente la guerra nelle

circostanze nell'ambiente e nell'essere, e nello stesso tempo conferisce tale devozione alla meta visualizzata — quale appare nei vari tratti del sentiero — da escludere la possibilità di insuccesso. Quando s'approssima al termine del decorso evolutivo, il discepolo comincia a rispondere coscientemente a una quarta influenza indiretta: quella di Plutone, che distrugge gli ostacoli e tutto ciò che impedisce la sintesi. Quel pianeta, che agisce su Gemini, mette a morte o finisce la natura separativa, istintiva, inerente a ogni dualismo; essa è insita in quello che *La Dottrina Segreta* chiama il principio *ahamkara*, cioè la consapevolezza dell'ego separativo e isolato; da moltissimi millenni esso è ostile alle aspirazioni dell'anima incarcerata, ed è focalizzato o identificato con qualche aspetto della personalità, e, in fasi ulteriori, con questa stessa". (AE, 366)

### **Dignità:**

**Marte** è *esaltato* in Capricornus:

“**Marte** è il dio della guerra, il Produttore di conflitti, e in questo segno terrestre [Capricornus] trionfa nelle prime fasi dell'evoluzione della quarta Gerarchia creativa e nella storia vitale dell'uomo selvaggio o poco progredito. La materialità, le lotte per appagare le ambizioni personali, e il conflitto con le tendenze superiori spirituali proseguono costanti, e questo segno, il più materiale di tutti, è il campo di battaglia fra le abitudini e l'ordine vecchi e affermati e le tendenze nuove e più elevate”. (AE, 170)

La *caduta* di Marte in Cancer, all'opposto, rappresenta la discesa del desiderio nella 'luce oscura' o matrice di Cancer per far emergere la forma, per far nascere la coscienza istintiva di massa; a livello della coscienza individuale, produce conflitti nell'interiorità, sommuovendo un sentire indistinto che può bloccare l'impulso all'azione esteriore.

**Marte** è in *esilio* (notturno) in Taurus:

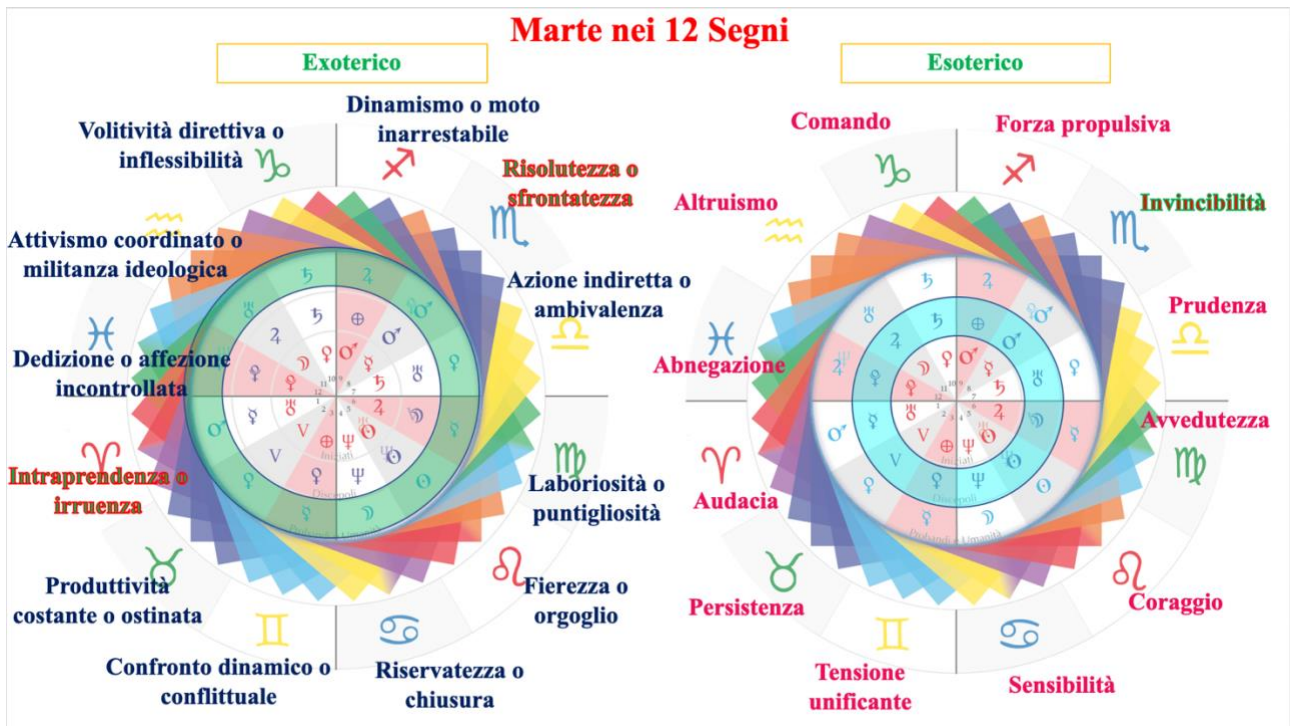
“In Taurus, **Marte** è in detrimento. La sua attività si somma costantemente all'indole bellicosa di questo segno, ma la lotta che vi si combatte è tale, in senso esoterico, che in quel complesso gli effetti di Marte si sperdono. Esso “accrece l'illusione e la confusione ma tiene in serbo la speranza dell'uomo che combatte”. In Taurus l'accento verte sempre sulla lotta. È una guerra cosmica, planetaria e individuale, poiché il volere-desiderio sorregge le attività manifeste del Logos, della Vita planetaria e dell'uomo, nonché di tutte le forme di natura. È lo sforzo di ciò che è chiuso nel profondo delle tenebre per salire alla luce del giorno; dell'anima imprigionata per dominare la forma esterna, per trasmutare il desiderio in aspirazione e questa in volontà di realizzazione. È la lotta per raggiungere la meta illuminata dalla luce crescente”. (AE, 401)

**Marte** è in *esilio* (diurno) in [Libra](#):

“In Libra, **Marte** perde potere; in questo segno di interludio esso resta temporaneamente inattivo, prima di raccogliere le forze e rinnovare la sua azione in Scorpio, o per “accelerare” la vita spirituale in [Virgo](#), secondo da che parte giri la ruota”. (AE, 250)

Ecco una visione sintetica delle valenze di **Marte nei 12 Segni**, sia dal punto di vista exoterico (valenza evolutiva ed involutiva) che esoterico:





### Note e Corrispondenze

#### – Lotta e Morte:

“Secondo l’astrologia esoterica, tre sono i segni in cui soprattutto si sperimentano le “tre morti”.

1. Aries, che in punti diversi della via della Vita costringe l’anima sul terreno ardente e l’assoggetta a purificarsi durante l’incarnazione. Tramite i fuochi minori della mente, “le giungle dell’esperienza sono incendiate e spariscono fra le fiamme, la Via è sgombra e la visione è libera” (dal *Vecchio Commentario*). Mediante l’azione ignea della guerra e della lotta, che **Marte**, reggitore planetario, Dio della Guerra, induce nell’individuo, la purificazione si attua. Lo stesso si produce per l’uomo progredito, ma stavolta mediante la visione, indotta dal reggitore soggettivo, **Mercurio** che è il principio illuminante che libera la mente, guida l’uomo nella vita e lo fa consapevole del Piano divino che ne causa tutta l’esperienza del fuoco.



2. Scorpione, [di cui **Marte** è Reggitore exoterico ed esoterico] che provoca, infine, la morte della personalità .... In senso sia exoterico che esoterico, è il segno della morte e della sepoltura, nella terra, della discesa nel profondo per poter essere rievato (sulla vetta del monte in Capricornus). In testi antichissimi si afferma che “il calore della terra, la madre, e la puntura dello scorpione sono i doni benefici che il volgere della ruota porta all’uomo all’inizio e alla fine”. Se accettati e usati, questi doni un giorno lo libereranno dal controllo e dai dolori della Croce Fissa.

3. Pisces vede la rinuncia, cioè la morte di tutte le influenze che legano l’uomo alla ruota delle nascite e lo svincola dal controllo della Croce Mobile”. (AE, 96)

“Lo studio dei processi di morte, quali condizionati da Scorpione e da **Pisces**, sarebbe di grande valore. La morte data da Plutone e quella inferta da **Marte** sono molto diverse. La morte in Pisces per influsso

di Plutone è una trasformazione ... In Scorpione muore la personalità, con le sue brame, desideri, ambizioni e orgogli. In Pesci muoiono tutti gli attaccamenti e l'anima si libera per servire a livello universale. Il Cristo, in Pesci, fu esempio dell'amore che sostituisce l'attaccamento". (AE, 215)

### – Terza Iniziazione:

**Marte** è correlato in modo particolare alla terza Iniziazione:

“Per ciascuna iniziazione, l'influsso dei pianeti agisce sul candidato in modo totalmente diverso che prima. Le energie delle costellazioni attraversano ciclicamente i centri planetari.

... Alla terza, la Luna (che vela un pianeta nascosto) e **Marte** scatenano un conflitto terribile, ma alla fine l'uomo è liberato dal dominio della personalità". (AE, 71)

Alla terza iniziazione la Luna e **Marte** lottano per predominare in lui [il discepolo], lì è il suo campo di battaglia. Quindi, all'istante della Trasfigurazione, il corpo è “trasfigurato” in segno di trionfo.” (PE 1, 246)

### – Colore rosso e sangue:

“... il rosso è il colore di Kâma e corrisponde a **Marte**”. (DS III, 491)

“A **Marte**, come si sa, si attribuisce il rosso, e ciò corrisponde al sangue, donde l'associazione di questo pianeta alla passione, all'ira, alle opposizioni in genere. Il dualismo è estremamente potente. Ne consegue la necessità di gettare nella battaglia la vita intera (il sangue è la vita, in questo senso), e che nessuna parte dell'uomo ne resti indenne; e la necessità che il



discepolo elevi al cielo la sua natura fisica, emotiva e mentale. Ciò avviene per effetto della vittoria riportata sul “serpente del male” (cioè la forma, con le sue seduzioni e sue esigenze) dal “serpente di saggezza”, nome esoterico spesso dato all'anima”. (AE, 212)

### – Rapporto con il Cristianesimo:

“A proposito del nesso simbolico fra **Marte** e il sangue, con il conflitto che ne deriva fra la vita e la morte (Scorpione è infatti uno dei segni di morte), è degno di nota il fatto che il Cristianesimo è governato proprio da **Marte**. È facile riconoscere che esso è dominato dal sesto raggio, che opera tramite questo pianeta. È una religione devozionale, fanatica, di grande coraggio, idealistica, che insiste soprattutto sul valore spirituale dell'individuo e sui suoi problemi, è una religione di conflitto e di morte. Sono aspetti, a tutti noti, della sua teologia. Ma soprattutto questa religione ha condotto una guerra crudele e spesso illogica contro il sesso e ciò che implica; ha insistito su uno stato di celibato militante (militante per quanto riguarda le donne, i loro diritti e la loro natura); ha considerato il rapporto sessuale come uno dei mali peggiori del mondo, e quindi presentato come inviolabile il vincolo matrimoniale, se consacrato dalla Chiesa [scritto attorno al 1940]. Tutto ciò è effetto, bene o male, dell'azione del sesto raggio sulla natura formale. Ma poco si è studiato l'influsso di **Marte** sul Cristianesimo, che ne ha fatto una religione nettamente militante, sovente crudele e sadica (lo dimostrano gli assassini e le torture inflitte nel nome del Cristo, massimo Esponente dell'amore divino). Per tutta la teologia cristiana scorre incessante il tema del sangue, e la fonte della salvezza è vista come rapporto di sangue, e non come vita ch'esso nasconde e simbolizza. È governata dal credo



del Cristo morto in croce, non dal Maestro risorto. Una delle cause di questo travestimento della verità è che San Paolo, grande iniziato, prima di giungere alla terza iniziazione, narrata negli Atti degli Apostoli, era sotto l'influsso potente di **Marte** e nativo di Scorpio; lo studio del suo oroscopo lo dimostrerebbe, se fosse in grado di farlo, come coloro che sono connessi alla Gerarchia. Fu S. Paolo a imprimere l'accento Scorpio-Marte all'interpretazione e all'insegnamento della dottrina cristiana, e a rifletterne l'energia in canali che il Fondatore non aveva mai voluto. Tale è sovente l'effetto spiacevole che i discepoli bene intenzionati immettono nell'opera di prosecuzione, dopo che il Fondatore di qualche impresa gerarchica muore o abbandona il suo compito per altri doveri. Il tema del sangue e della

morte, la sofferenza e le terribili prove del discepolo, il valore del conflitto individuale e la coscienza dell'infelicità dell'esistenza sono soprattutto dovuti all'influsso combinato di Scorpio e **Marte**, che hanno dominato il Cristianesimo per tanto tempo, e solo oggi scemano alquanto di potere." (AE, 212-213)

Secondo l'Insegnamento espresso ne *La Dottrina Segreta* possiamo individuare numerose corrispondenze simboliche attribuibili a **Marte**:

“- Metallo: Ferro,

- Principi umani: Kama Rupa (il veicolo o la sede degli istinti e delle passioni animali)

- Giorno: Martedì (Dies Martis o Tiu)

- Colore: Rosso

- Parti del corpo: Fronte e Naso, il Cranio, funzioni del Sesso e Sistema Muscolare

- **Marte** fu il Signore della nascita, della morte, della generazione e della distruzione

- **Marte** fu detto *Il pianeta a sei facce*

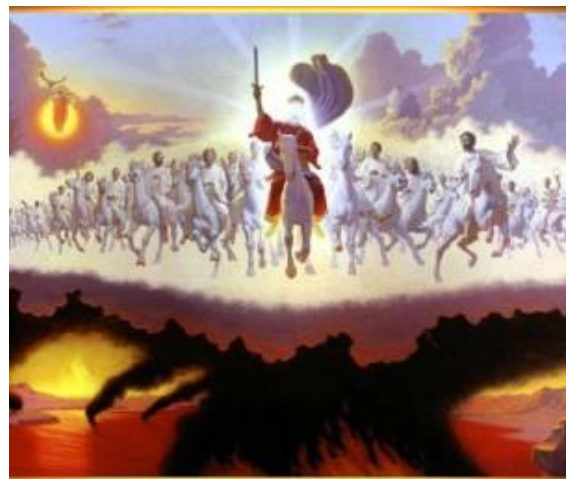
- **Marte** presiede alle capacità egoistiche

- Le Pleiadi sono le “mogli” dei sette Rishi dell'Orsa maggiore. Sono anche le nutrici del Dio della Guerra, **Marte**, comandante degli eserciti celesti. (II. 579)

- Relativamente al triangolo formato da Terra, **Marte** e Mercurio: “Mercurio e il centro alla base della spina dorsale sono in intimo rapporto. Mercurio manifesta kundalini in attività intelligente, **Marte** la manifesta latente”. (DS III e AE, pp. 646, 657, 662, 664, 688 e 692)

**Marte** è stato messo in relazione a varie divinità:

“Adamo-Jehovah, Brahmâ e **Marte**, in un certo senso, sono identici: sono tutti simboli di *poteri generatori* primitivi od originari, destinati alla procreazione umana. Adamo è rosso, così sono Brahmâ-Viraja e **Marte**, Dio e Pianeta. L'acqua è il “sangue” della Terra; perciò, tutti questi nomi sono collegati con la Terra e l'Acqua. “E prese *terra* e *acqua* per creare un'anima *umana*” dice Mosé. **Marte** è identico a Kârttikeya, Dio della guerra (in un certo senso), il quale Dio è nato dal sudore di Shiva, Shiva-gharmaja, e dalla Terra. Nel *Mâhabhârata* si dice che è nato senza intervento di una donna; ed è anche chiamato “Lohita”, il Rosso, come Adamo, e gli altri “primi uomini”.



Dunque ... per Marte (e gli altri Dèi con attributi analoghi) “essere il *Dio della guerra* e dello *spargimento di sangue*, non era che un’idea secondaria derivata da quella primordiale dello spargimento di sangue del concepimento per la prima volta”. Quindi, Jehovah divenne più tardi un Dio combattente, “Signore degli Eserciti”, e colui che conduce la guerra. È l’aggressivo Zodh, o, per permutazione, Caino, che *uccise suo fratello* (femmina), “il cui sangue gridò dal suolo”, la *Terra* avendo aperto la sua *bocca* per ricevere il sangue. (*Genesi, III*). (DS II)



“Le Pleiadi, o Krittikâ, sono le nutrici di Kârttikeya, il Dio della Guerra (il **Marte** dei pagani occidentali), che è chiamato il Comandante delle Legioni Celesti, o meglio, dei Siddha, o Siddhasena, (tradotti come Yogî nel Cielo, e santi Saggi sulla Terra) — il che renderebbe Kârttikeya identico a Michele, il “Capo delle Legioni Celesti”, e, come lui, un Kumâra vergine. È veramente il Guha, “l’Uno Misterioso” .... Come **Marte**, che Ovidio dice essere nato dalla sola madre Giunone senza la partecipazione di un padre, o come gli Avatâra (Krishna per esempio), nell’Occidente e nell’Oriente, Kârttikeya è nato, ma in un modo ancora più miracoloso: generato senza padre né madre, ma da un seme di Rudra-Shiva, che fu gettato nel Fuoco (Agni), e quindi accolto nell’Acqua (Gange).” (DS III)

Michele-Michael è come Dio, il Cristo-Sole, così come uno dei nomi indù del nostro Sole è *Marattanda*, Colui che vuole divorare i suoi fratelli Pianeti: Dio è un Fuoco che distrugge e crea allo stesso tempo. Marte è anche quella *testa d’ariete* o *fuoco guerriero* che traduce in azione il volere di [Vulcano](#) (il *Cuore del Sole*), da cui si evince il potere del *desiderio* di costruire la Forma: allorché nell’uomo l’aggressività è ben incanalata dal volere dell’anima, si traduce in potere creativo e realizzativo.

“Adamo (Kadmon) è, come Brahmâ e **Marte**, il simbolo del potere *generativo e creatore* che rappresenta Acqua e Terra – un segreto alchemico. ... **Marte** è l’indù Mangala ... Il **Marte** indù, come Adamo, non è nato da nessuna donna, non ha madre. Per gli egiziani, Marte era il Principio generatore primordiale, e così Brahmâ, negli insegnamenti exoterici, e Adamo, nella Cabala. ... Caino è **Marte**, il Dio del *potere* e della *generazione*, e del primo spargimento di sangue (sessuale).” (DS II)

“... Abele era Gesù [che sta per il Principio cristico, Giove o il Sole o Venere], e Caino-Vulcano, o **Marte**, lo trafisse [che sta per il principio egotistico necessario per foggare e costruire i corpi di incarnazione e iniziare un nuovo ciclo nella Forma]”. (DS III)



“**Marte** era il signore della *nascita*, della *morte*, della *generazione* e della *distruzione*, dell’*aratura*, delle *costruzioni*, della *scultura* o taglio della pietra, dell’*architettura*... insomma, di tutte le ... ARTI. Egli era il *principio primo*, che si separa nella modificazione dei *due opposti per la produzione*. Anche astronomicamente, egli occupava il punto d’origine del giorno e dell’anno, il *luogo del suo accrescimento di forza*, l’Ariete, così come il luogo della sua morte, lo Scorpione. Egli occupava la casa di *Venere* e quella dello *Scorpione*. Come *nascita*, era il *Bene*, come *morte* il *Male*. Come bene, era *luce*; come male, *notte*. Come *bene*, era l’*uomo*; come *male*, la *donna*. Egli occupava i punti cardinali; e, come *Caino* o *Vulcano*, o *Pater Sadic*, o Melchizadec, era il signore dell’*eclittica*, o *bilancia*, o *linea di equilibratura*, e perciò era *Il Giusto*. Gli antichi credevano

all'esistenza di sette pianeti; o Dèi maggiori, generati dall'ottavo, e Pater Sadic, *Il Giusto o il Retto*, era il Signore dell'ottavo, che era la *Mater Terra*." (DS III)

### Case astrologiche:

**Marte** regge la Prima casa co-significante di Aries (1°8^-Scorpio è retta da Plutone) corrispondente all'impulso iniziale, al piano causante della Mente, ma anche al corpo o forma fisica, all'apparenza e alla manifestazione, alle propensioni e alle attività personali. Ad un livello superiore esprime la Volontà/Suono iniziatore, il Mondo delle Idee, il corpo causale, la comparsa dell'anima e delle rispettive qualità di raggio e conseguenti attività.

#### *Valenza exoterica*

1. Corpo fisico e la sua forma
2. Esigenza di spazio personale o dominio dell'ambiente
3. L'ego in azione
4. Attitudini, caratteristiche sé inferiore
5. Apparenza fisica
6. Attività della personalità
7. Testa. Cervello

#### *Valenza esoterica*

- Corpo causale dell'anima (Loto egoico)
- Espressione di volontà manifesta
- Attività dell'Anima
- Qualità di Raggio
- Aura
- Emersione dello Scopo dell'Anima
- Centro della testa (Vulcano 1° R./Urano I)

“Vi rammento che **Marte** trasmette forza di sesto raggio, ed è per questo che la prima casa, dell'attività fisica, è quella del devoto che combatte per ottenere ciò che vuole o ciò cui aspira il guerriero, seguace di una causa, entra nel campo d'azione, la Terra, essa stessa emanazione del terzo raggio, dell'Azione intelligente. Aries, la prima casa, Marte e la Terra danno inizio al conflitto, accentrato in una forma.” (AE, 508)

### Centri:



Per quanto riguarda le corrispondenze con i centri energetici umani, in questo ciclo vitale dell'umanità **Marte** ha la potestà sul *centro del plesso solare* per quanto riguarda l'umanità ordinaria, mentre non ha corrispondenze per quanto riguarda Discepoli ed Iniziati. A livello generale, viene associato anche al *centro sacrale minore*, elevato dall'amore intelligente di Venere ([5° Raggio](#)): l'energia del centro sacrale deve salire alla gola, a dimostrare che l'energia sessuale è stata trasferita e sublimata nell'atto superiore della creazione volontaria e per amore, priva di sangue.

Inoltre Marte ha potestà sul corpo fisico e sugli organi di senso:

“**Marte** è il pianeta che governa e controlla il veicolo fisico....

**Marte** è strettamente collegato al sesso, che è un aspetto delle coppie di contrari, e in modo netto infonde vita alla corrente sanguigna; per mezzo di questa vivifica, purifica e stimola tutte le parti e gli organismi del corpo.”. (AE, 210-211)

“**Marte** governa i sensi, che sono cinque. Questi sono la base di tutto il sapere umano, per quanto riguarda l'oggettivo e il tangibile. Marte dunque presiede alla scienza, il che ne spiega il materialismo attuale, netto ma non permanente, poiché rapidamente decresce col calare odierno dell'influsso marziano. Già la scienza moderna tende all'intangibile e immateriale. Ecco perché, d'altro lato, s'indebolisce l'opposizione all'occultismo, che s'approssima a un periodo di potenza. Sensi più sottili sostituiranno quelli fisici, governati per lungo tempo da Marte, e quindi cresce nel mondo d'oggi la sensibilità psichica, e da ogni lato appaiono poteri più sottili ed esoterici di chiaroveggenza e chiarudienza. È uno sviluppo inevitabile, col decrescere del potere di Scorpio e **Marte**, come oggi avviene”. (AE, 216)

**Regni:**

**Marte**, con la Luna, è collegato per questo ciclo al Terzo Regno, quello animale:

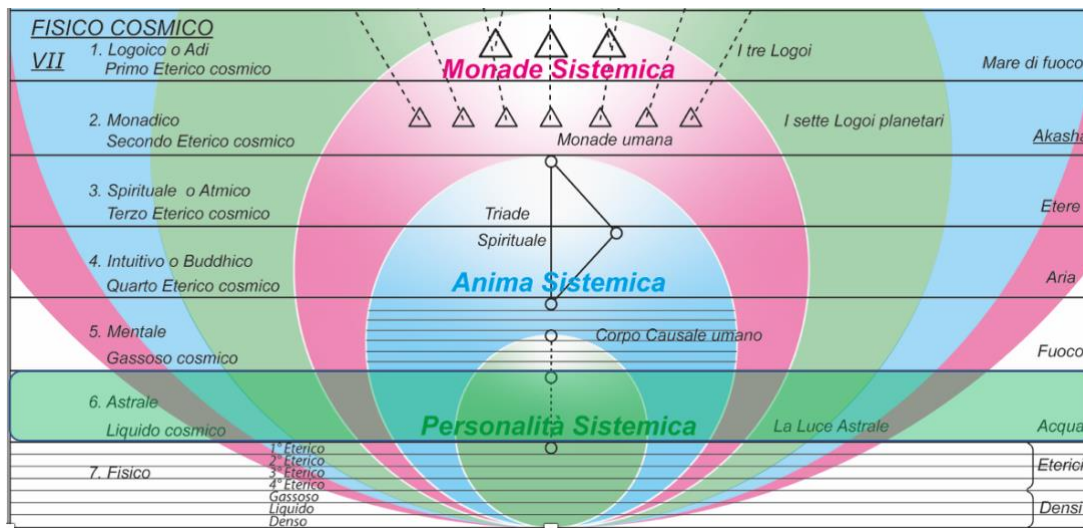
- |                             |                     |
|-----------------------------|---------------------|
| 1. Regno minerale           | Plutone e Vulcano   |
| 2. Regno vegetale           | Venere e Giove      |
| 3. Regno animale            | Luna e <b>Marte</b> |
| 4. Regno umano              | Mercurio e Saturno  |
| 5. Regno delle anime        | Nettuno e Urano     |
| 6. Sintesi di tutti i regni | Il Sole (AE, 650)   |



**- Leggi:**

Insieme a Nettuno, il 6° Raggio di **Marte** è associato alla 6<sup>a</sup> Legge di Amore, una delle Sette Leggi sistemiche corollari della principale Legge di Attrazione (retta da Nettuno quale II Schema della Sintesi).

“Il sesto Raggio della Devozione e la *sesta legge dell’amore* sono strettamente collegati, e sul sesto piano avviene la Potente applicazione della Legge di Amore nella Triade inferiore, la Personalità. Sul piano astrale, dimora dei desideri, hanno origine quei sentimenti che chiamiamo amore personale; nel tipo più basso di essere umano si manifesta come passione animale; col procedere dell’evoluzione si dimostra come espansione graduale della facoltà di amare, passando per gli stadi d’amore per il coniuge, amore per la famiglia, amore per i collaboratori, all’amore per tutto il proprio ambiente; il patriottismo lascia più tardi il posto all’amore per l’umanità, spesso l’umanità rappresentata da uno dei Grandi Esseri. Il piano astrale è per noi attualmente il più importante perché nel desiderio non corretto o trasmutato sta la differenza tra la coscienza della personalità e quella dell’Ego.” (TFC, 595-6)



“Nella sesta ronda della catena presente dello schema della Terra, la sesta legge si manifesterà molto chiaramente e con molta forza come amore espresso con la fratellanza, amore trasferito o trasmutato dall’astrale al buddhico. Un fatto analogo si avrà nella sesta razza radice e nella sesta sottorazza. Dalla forma frantumata della quinta sottorazza della quinta razza radice, costruita sotto il quinto raggio, della Conoscenza Concreta, con l’aiuto della quinta Legge di Fissazione, emergerà la sesta sottorazza d’amore fraterno - amore che si esprimerà con la comprensione dell’unità della vita latente in ogni Figlio di Dio.” (TFC, 595-6)

## Simboli e Miti

L'astrologia ortodossa assimila **Marte** alla simbologia dell'energia vitale e del contatto aggressivo col mondo esterno; il Luminare è veicolo di impulsività, collera e combattività, di energia dinamica e dirompente, di istinto che precede qualsiasi riflessione, di vitalità inesausta e passionale, di forza cieca che non conosce ostacoli né conflitti e vede attorno a sé nemici da combattere ed eliminare. Esprime forza, coraggio, passione, slancio istintivo, fiducia tracotante, vitalità fisica, amore per la vita, pulsione sessuale.



Da **Marte** si diparte lo stimolo di un immediato e potente desiderio che ha la sua origine nei sensi e che si avvale della potenza dell'apparato muscolare e della velocità dei riflessi per raggiungere lo scopo; dal piano sensoriale il desiderio irrompe sul piano emotivo e mentale sfociando in azioni dirette, energiche ed audaci, ma prive di sofisticate strategie e di accurate pianificazioni.

**Marte** segnala anche il desiderio di affermazione dell'io sul mondo e sugli altri, ed è l'indicatore della nostra capacità di difesa da agenti esterni (anche di carattere fisico) e della riuscita canalizzazione (o meno) della libido (eros) all'interno della personalità permettendo di valutarne anche il grado di aggressività (e conseguente tendenza alla violenza) nonché di affermazione creativa. Da ultimo Marte è anche connesso al sangue e al sacrificio, strumenti coi quali sublima le pulsioni più istintive e indirizza l'energia dinamica verso la realizzazione di ideali o il soccorso dei deboli.

Il glifo del Luminare è un cerchio con una freccia che punta in avanti: ricorda sia lo scudo e la lancia usate in battaglia, sia il simbolo adottato per indicare il genere maschile (in biologia) e l'elemento ferro (in alchimia), sia l'energia che promana da un centro e punta diretta verso una direzione tramite la forza propulsiva del desiderio (Sagittarius).



**Marte** (Mars) è il dio romano identificato con l'*Ares* ellenico, anche se il culto di una divinità con le caratteristiche attribuite a Marte preesisteva in ambito italico, innanzi tutto sotto le sembianze di *Laran*, divinità etrusca della guerra.

In seguito prevale quindi l'identificazione di Marte con **Ares** (*Ἄρεως ἀστήρ* – *Areos aster* o “Stella di Ares”, talvolta conosciuto come *Πυρόεις* (Pyroeis) o “infuocato”) a sua volta collegato alla divinità babilonese *Nergal* (che provoca mortalità e peste, fomenta la guerra e causa la canicola): le attribuzioni comuni riguardavano la potestà sul fuoco, sui processi distruttivi e sulla guerra, anche in relazione alla colorazione rossastra del pianeta. Ares, originariamente divinità venerata in Tracia (contrada selvaggia, dal clima rude, ricco di cavalli ed abitato da popolazioni guerriere, tra cui le Amazzoni, figlie di Ares), è figlio di Zeus ed Era, anche se talune fonti riportano il fatto che Era avrebbe concepito Ares senza ricorso maschile, ma con l'ausilio di un fiore dal potere fecondante.

Ares era mal tollerato anche dal padre Zeus per il suo carattere sanguinario e brutale, dedito a dilettarsi solo di contese, guerre e combattimenti (a tal proposito era conosciuto come *Enialio*, dio della guerra) e capace, in una causa guerresca, dapprima di sostenere una parte e poi di passare a dare sostegno alla parte avversa senza curarsi della coerenza e della moralità del suo comportamento.



Nella mitologia romana di epoca classica **Marte** appare sempre come il dio della guerra, anche se le sue feste, raggruppate in genere nel mese di marzo, a lui consacrato, presentano tratti agresti: questo potrebbe far supporre che in origine Marte fosse una divinità collegata alla vegetazione (**Marte** era la divinità che soprintendeva alla primavera, inizio del nuovo anno nell'antico calendario romano ed anche la stagione in cui iniziavano le guerre). **Marte** era considerato il dio della giovinezza (e la guerra è attività per lo più giovanile) e come giovane dio guerriero guidava, accompagnato da un lupo, i giovani che emigravano dalle città sabine per fondare nuovi insediamenti urbani (usanza chiamata *ver sacrum* o "primavera sacra").



La figura del lupo, animale sacro a **Marte**, spiega anche la parte avuta dalla lupa nel mito della fondazione di Roma: su questi dati si sarebbe infatti costituita la storia di **Marte**, padre dei gemelli Romolo e Remo, avuti dalla sua unione con la vestale Rea Silvia e, in quanto illegittimi, abbandonati ed esposti sul monte Palatino, nutriti da una lupa inviata dal padre e quindi raccolti ed allevati da pastori.

Oltre ai Romani altri popoli rivendicavano il dio **Marte** come loro antenato, tra cui i Marsi, i Marrucini e i Mamertini, i cui nomi indicano il rapporto che li univa con il dio.

I romani attribuirono a **Marte** qualità più elevate rispetto a quelle di cui era fornito l'Ares greco: **Marte** infatti gode di capacità strategiche, di onore e lealtà in battaglia, di grande coraggio che porta al disprezzo del pericolo e può giungere al sacrificio; su tali qualità verranno modellati, nei secoli successivi, i codici di cavalleria, mostrando il cammino di trasformazione che l'istinto di difesa e sopravvivenza deve compiere per diventare coraggio, energia direzionata e capacità di affermazione.

Nella mitologia induista **Marte** era conosciuto come *Mangala*, mentre in sanscrito era noto come *Angaraka*, nome del dio celibe della guerra che possedeva i segni dell'Ariete e dello Scorpione; per gli antichi egizi era *Hr Dšr* o "Horus il Rosso", figlio di Osiride/Orione e Iside/Sirio ed identificazione della nascita del nuovo ciclo sulla Ruota zodiacale dell'eclittica, ove giacciono le Pleiadi (Taurus con la stella rossa Aldebaran), le Madri di **Marte** per gli Indù; gli ebrei lo chiamavano *Ma'adim* o "colui che arrossisce" (da cui deriva il nome di uno dei maggiori canyon di **Marte**: Ma'adim Vallis), gli arabi lo denominavano *al-Mirrikh*, i Turchi *Merih* e i persiani *Merikh*, mentre in estremo Oriente ci si riferiva al pianeta come "Stella infuocata".

La maggior parte dei miti che fanno intervenire **Marte**/Ares sono connessi a gesta militari e a racconti di combattimenti o uccisioni, anche se il dio non è sempre vincitore delle contese: i Greci, infatti, sembrano compiacersi nel mostrare la forza brutale e istintiva di Ares ingannata e contenuta dalla forza intelligente di Eracle o dalla saggezza determinata di Atena.



Ad un atto di violenza di Ares si ricollega, nella leggenda, il nome dell'**Areopago**, la collina di Atene ove si riuniva il tribunale incaricato di giudicare i crimini religiosi: ai piedi di questa collina c'era una fonte presso la quale un giorno Ares vide Alirrozio, figlio di Poseidone, che cercava di usare violenza ad Alcippe, la figlia che Ares aveva avuto da Aglauro. Incollerito Ares uccise il giovane, ma Poseidone lo fece comparire dinnanzi ad un tribunale composto dagli dei Olimpici, sulla stessa collina ai piedi della quale il delitto si era svolto.

La leggenda attribuisce molte avventure amorose ad Ares, la più famosa delle quali è quella che lo vede implicato in una relazione clandestina con Afrodite (Venere), simbolo dell'amore passionale ma anche creativo a livello fisico, da cui viene generata la figlia Armonia; il dio ebbe numerosi figli anche con donne mortali, ma la maggioranza furono uomini violenti, insospitabili, che attaccavano ed uccidevano i viaggiatori e che si lasciavano andare ad atti di crudeltà.

L'iconografia più consueta ritrae **Marte** come un giovane muscoloso, cinto di corazza ed elmo, armato di scudo, lancia e spada. Per lo più ha statura sovrumana ed emette grida terribili capaci di terrorizzare e far fuggire i nemici. Solitamente predilige il combattimento a piedi, ma spesso è ritratto su un carro trainato da quattro corsieri ed accompagnato dai due demoni suoi figli che gli servono da scudieri, *Deimos* (Paura) e *Phobos* (Terrore), dalla sorella *Eris* (Discordia), capace di suscitare nuove guerre alimentando la gelosia e spargendo voci malvagie, e da *Enio*, la dea della guerra.

Gli animali consacrati a Marte sono il cane, il lupo, il picchio verde e l'avvoltoio.



### **Fatica di Ercole:**

**Marte** può essere messo in relazione alla fatica compiuta da Ercole in Aries (La cattura delle giumente antropofaghe):

“Il reggente exoterico di questo segno [Aries] è **Marte**, il dio della guerra, e così Ercole, agendo sotto la giusta direttiva del suo pensiero e cominciando a lavorare sul piano mentale, prende posizione come guerriero. La sua più evidente caratteristica in questo segno è lo spirito militante di pioniere. Le giumente appartenevano a Diomede, il figlio di **Marte** (il reggente esoterico è invece Mercurio, che “illumina la mente ed è l’intermediario tra l’Anima e la personalità””. (FE, 17)

### **Etimologia:**

Dal latino *Mars*, Marte.

Di etimo sconosciuto. Si sa che il Dio era venerato dai Latini anche con altri nomi affini: *Marmar*, *Marmor*, *Mamers*, *Mavors*.

Secondo la mitologia romana più arcaica, questa primigenia divinità italica, figlio di Giove e di Tellus, era dio guerriero ma non della guerra, e presiedeva al tuono, alla pioggia, alla forza della natura, alla fertilità.

Solo quando venne più tardi associato ad Ares, divenne prevalentemente dio della guerra. In quanto dio della primavera, periodo nel quale si tenevano le principali celebrazioni a lui dedicate, presiedeva all'agricoltura in generale, come anche alle guerre, che iniziavano appunto in tale stagione. Marte, nella società romana, assunse un ruolo molto più importante del suo *alter ego* greco, Ares, essendo considerato il padre del popolo romano e di tutti gli italici in generale: Marte, unitosi con la vestale Rea Silvia, avrebbe generato Romolo e Remo, i fondatori di Roma.

Si può ipotizzare, con estrema cautela, che il suo nome derivi dalla radice indoeuropea \*MAR-, che esprime l'idea di luccicare, brillare: sanscrito *maric'i*, raggio di luce; greco *marmairo*, splendo. Sarebbe la stessa radice del termine “marmo”, la pietra “che splende”.

È peraltro possibile supporre che la radice *mar* sia composta dal suono *m* – che indica il limite e il rapporto – e dal suono *r* /*ar* – che indica il moto, coincidendo quindi con quella che esprime l’idea del “raggiungere il limite, morire”. Scrive il linguista F. Rendich: “La radice si riferiva al viaggio compiuto dal corteo funebre per arrivare [r] al limite [m] del villaggio dove si seppellivano i morti” (Dizionario etimologico comparato delle lingue classiche indoeuropee. Indoeuropeo-Sanscrito-Greco-Latino, Palombi Editori, 2010, pp. 312-313). In modo più profondo, essendo Marte la divinità italica connessa al risveglio primaverile, la radice *mar* potrebbe esprimere il concetto del moto [r/ar] e della relazione [m] tra la morte e la vita che annualmente risorge.

Il significato di Marte è “**Colui che sospinge alla luce**”.

### Pianeta



**Marte** è per l’astronomia il quarto pianeta in ordine di distanza dal [Sole](#) e quindi il primo dei pianeti esterni all’orbita terrestre, ha un diametro equatoriale pari a circa metà di quello terrestre ed ha una forma quasi sferica: per la sua luminosità (che può rivaleggiare con quella di Giove) e la caratteristica colorazione rosso-arancione, dovuta alle grandi quantità di ossido di ferro che ne ricoprono la superficie e che, a causa delle fini polveri sospese nell’atmosfera, ne colorano anche il cielo, è solitamente chiamato “pianeta rosso”.

Il filosofo Aristotele fu tra i primi a descrivere **Marte**: ne notò il passaggio dietro alla Luna ottenendo così una prova empirica della concezione di un universo geocentrico (!).

Nel 1609 Galileo Galilei lo osservò per la prima volta mediante il cannocchiale e nel 1877, favorito da un’opposizione perielica (momento in cui Terra e **Marte** si trovano alla minima distanza), l’astronomo italiano Giovanni Schiaparelli effettuò delle accurate osservazioni che lo portarono a disegnare una mappa dettagliata del pianeta che prevedeva vallate, alte montagne, mari, laghi e “canali” nella convinzione che le aree brune e grigie osservate sulla superficie potessero in qualche modo presentare analogie con quelle terrestri. Le prime immagini ravvicinate del pianeta, che contribuirono a far cadere questa convinzione, si ebbero nel luglio 1965 in occasione del volo della sonda americana Mariner 4 e misero in evidenza i vasti crateri, simili a quelli lunari, che costellano la superficie di **Marte**, accanto a catene montagnose di origine vulcanica e ad un sistema di fosse tettoniche profonde fino a 7 chilometri (Valles Marineris).

**Marte** è comunque il pianeta più simile alla Terra tra quelli del Sistema solare e presenta effettivamente formazioni vulcaniche (tra cui l’enorme vulcano spento che Schiaparelli nominò Monte Olimpo e che con i suoi 26 chilometri di altezza e 600 chilometri di larghezza può essere ritenuto uno dei più vasti del Sistema solare), valli, larghi canyon dovuti ad antichi fenomeni erosivi, calotte polari e deserti sabbiosi (questi ultimi costituiti anche grazie alle frequenti tempeste di sabbia scatenate sulla superficie del pianeta da venti impetuosi che, soffiando a grande velocità nonostante l’atmosfera rarefatta, generano gigantesche nubi di polvere); inoltre l’inclinazione dell’asse di rotazione e la durata del giorno sono equiparabili a quelli terrestri.



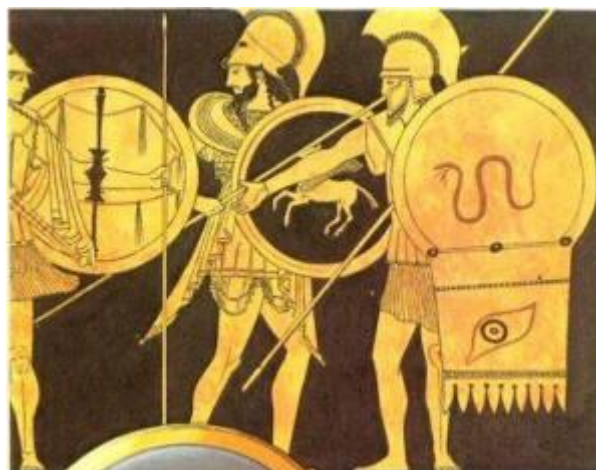
La similarità con la Terra ha dato luogo a progetti avveniristici che prevedono massicci interventi tecnologici allo scopo di permettere una sua possibile colonizzazione (procedimento detto “terraforming”). Dagli anni Sessanta ad oggi sono state inviate verso Marte dozzine di sonde automatiche senza equipaggio, che includevano *orbiter*, *lander* e *rover*: ricordiamo, tra i tanti, i

progetti Mariner, Mars, Viking e Maven che hanno fornito, e continuano a fornire, dati essenziali per la conoscenza del ‘pianeta rosso’.

**Marte** presenta un’atmosfera formata quasi esclusivamente da anidride carbonica (per il 95%), azoto, argo ed altri gas che, unita all’estrema rarefazione, determina una forte escursione termica; possiede una gravità debole (circa il 38% di quella terrestre), temperature medie superficiali piuttosto basse (tra -140°C degli inverni polari a 20°C dell’estate) e una scarsa capacità di trattenere il calore del suolo.

Attorno a **Marte** orbitano secondo una traiettoria quasi circolare due satelliti naturali, *Phobos* e *Deimos*, di piccole dimensioni e di forma irregolare, scoperti nel 1877.

A questo proposito segnaliamo una curiosità: lo scrittore Jonathan Swift, nel romanzo *I viaggi di Gulliver* del 1726 aveva già fatto menzione delle lune marziane, fornendone anche una descrizione piuttosto dettagliata.



- **Asse polare**

L’inclinazione dell’asse di Marte è di circa 25°,19, quindi assai simile a quella della Terra di 23°,27. A causa di questa inclinazione si osservano notevoli variazioni stagionali, in particolare per le dimensioni e la forma delle calotte polari che si riducono fino quasi a scomparire nella stagione calda e si riformano durante la stagione fredda.

Un fatto degno di nota è che la ‘tendenza’ dell’asse polare di **Marte** sia assai prossima a quella di Saturno: 26°,73 e di Nettuno 28°,48: tutti i 4 Pianeti di 3° e di 6° Raggio (energie consonanti, in rapporto di ottava: 2×3=6) ‘inclinano’ con angolo simile, nei due Pianeti sacri assai prossimo all’intervallo armonico di [Quinta 1/3](#), corrispondente proprio al 3° R.

L’asse polare, vettore guida della Volontà planetaria, di **Marte punta** alla costellazione del **Cefeo**, il Re legislatore diretto discendente di Giove/Zeus (come l’Ares ellenico) e padre, insieme a Cassiopea regina della Materia, di Andromeda, la materia incatenata e liberata da Perseo (associato al Segno di Aries e, quale Ares+Mercurio cosmico, ad Ercole in quanto suo prototipo spirituale).

- **Orbita, Rivoluzione e Rotazione**

Il piano dell’orbita di Marte si discosta di circa 1,85° da quello dell’Eclittica terrestre. Il pianeta orbita attorno al Sole con un periodo di rivoluzione (anno) di circa 687 giorni (quindi 1 anno, 320 giorni e 18,2 ore terrestri) mentre il suo giorno solare è di poco più lungo di quello terrestre, compendosi in 24 ore, 39 minuti e 35,244 secondi.

In merito alla posizione nel Sistema solare dell’orbita di **Marte** e alla sua qualità di Luminare non sacro:

“Si sa che un Pianeta è caratterizzato da due [Raggi](#): il proprio e quello della sua Orbita. Il primo è noto, dettato dal Maestro Tibetano. Il secondo invece è assegnato secondo un’ipotesi che tiene conto della sua posizione nel Sistema solare. A proposito di quest’ultimo, ossia del Raggio dell’Orbita, molto rimane a chiarire. Si sono numerate solo le Orbite dei Luminari, escludendo quindi dal novero quelle dei pianeti non sacri. Queste, nondimeno, sono percorsi reali e solari, e dunque certamente ordinati e gerarchici. In qual modo s’inseriscono nell’insieme? ... Si può assumere che l’insieme di tutte le Orbite abbia un ordine gerarchico. Quella tracciata da ciascun Luminare potrebbe essere intesa come un campo (la regione spaziale che essa racchiude) a sua volta contenente sette “sotto Orbite”.

In tal caso la Terra, Pianeta di terzo Raggio, muoverebbe lungo una di quelle appartenenti al quinto sistema orbitale, di Saturno (terzo Raggio, Orbita quinta). In modo analogo **Marte** (sesto Raggio) seguirebbe una delle sotto Orbite del settimo, di Nettuno (sesto Raggio, Orbita settima), e Plutone (primo Raggio) una del primo sistema, di Vulcano.” (UPC)

“Il Sistema solare presenta una varietà di casi: Terra, **Marte**, Saturno, Nettuno hanno inclinazione di valore intermedio e poco diverso (da 23,5 a 29 gradi); Giove quasi nullo; Urano massimo (circa 90 gradi). ... Sono dunque presenti nel Sistema tutte le soluzioni possibili: massima, minima e intermedia. Sono causa di perplessità le situazioni opposte di Giove e **Urano**: se si considera il valore psichico complementare di *orizzontale* e *verticale* e si attribuisce al primo l’energia del Divenire e al secondo quella dell’Essere si conclude che Giove è Signore dell’Essere, poiché il suo asse di rotazione è pressoché verticale sull’Orbita, ma la Via di mezzo è orizzontale; Urano è Signore del Divenire (per opposto motivo): la Via di mezzo è allora verticale. Fra questi estremi stanno gli altri corpi celesti del Sistema, in situazioni varie e intermedie.

Si aggiunge un’altra considerazione praticabile, a sostegno: si insegna che Dio è amore e *Giove è l’amore magnetico*. È dunque l’Essere del Sistema. Urano, Signore delle Regole, ne è il Divenire,

poiché esse sono inutili e si sciolgono solo alla conclusione ultima, allorché l’Essere è realizzato da tutte le coscienze. Saturno e Nettuno sono in condizione intermedia, ma non subalterna, perché impegnati ad aprire il passaggio fra Essere e Divenire. Terra e **Marte** si accompagnano a questi due ultimi, con i quali collaborano in tono minore, e le loro inclinazioni lo dimostrano.” (UPC)



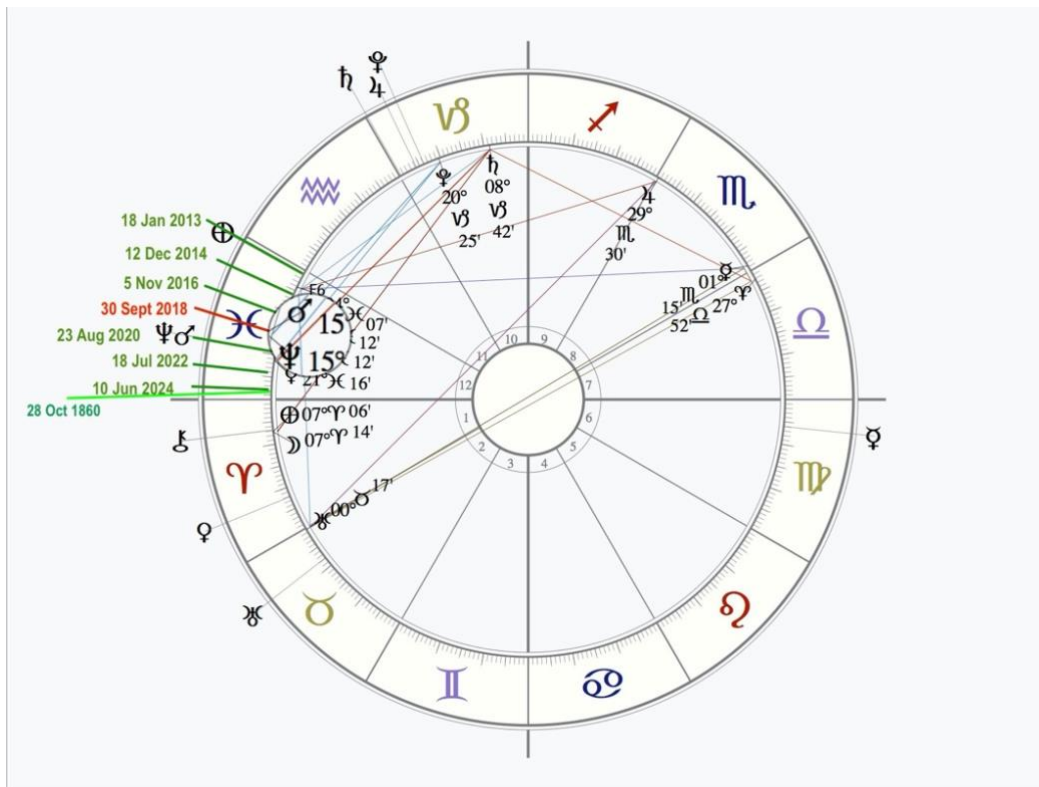
Oppure, secondo un altro criterio, l’orbita della Terra potrebbe appartenere al campo della *terza* orbita ‘creativa’ di Venere, mentre **Marte** alla *quarta* (‘armonia tramite conflitto’) di Giove; tra i due si situa la fascia degli *asteroidi*, indicata come il risultato di una “guerra dei Cieli”. Gli asteroidi, corpi *minori* dipendenti dai sette Luminari sacri come lo sono i Pianeti non sacri,

sono “parte del Corpo solare” e riguardano il Terzo aspetto della Sostanza-Materia (quello patrocinato dal triangolo Saturno-Marte-Terra), in qualità di ‘ghiandole’ più che di ‘centri’ del Logos solare.

- **Cicli e psicogeometrie eliocentrici**

Per quanto riguarda i Cicli eliocentrici, se ne presentano qui due, quello tra **Marte e Nettuno** e quello con **Giove** per la loro uguaglianza o simmetria di Raggio (vedi il [Ritmo e cicli di Marte-Giove-Nettuno](#)).

- **Marte e Nettuno:**

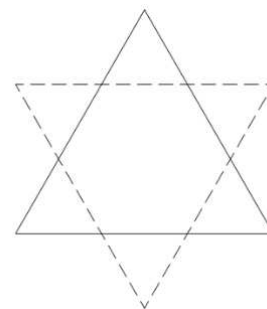


Congiunzioni di Marte a Nettuno in Pisces

Si nota come i Due s'incontrino di media 7 volte in ciascun Segno, ogni circa 23 mesi. Dalla congiunzione del **25 ottobre 1860** (a 28°11' Pisces) a quella del **10 giugno 2024** trascorrono 164 anni, il ciclo di Nettuno, con circa **84** congiunzioni con Marte: **84 è 7x12**, è il Numero sacro che unisce Vita e Spazio, i 7 Raggi della Vita ai 12 petali dello Zodiaco e del Cuore dello Spazio. 84 è il Numero del rapporto tra lo Ierofante ai Misteri Urano e la neofita Terra-Gea.

Le *pulsazioni ritmiche* dei 2 Plessi Solari del nostro Sistema Solare, che *simultaneamente* vedono Giove tracciare nello Zodiaco i lati di un **esagono** (12 anni : 23-24 mesi = 6), la Forma perfetta, governano e insegnano dunque l'elevazione dell'energia dal plesso al cuore, a livello solare, planetario e umano, dal piano astrale al piano buddhico, dalla coscienza individuale a quella di gruppo.

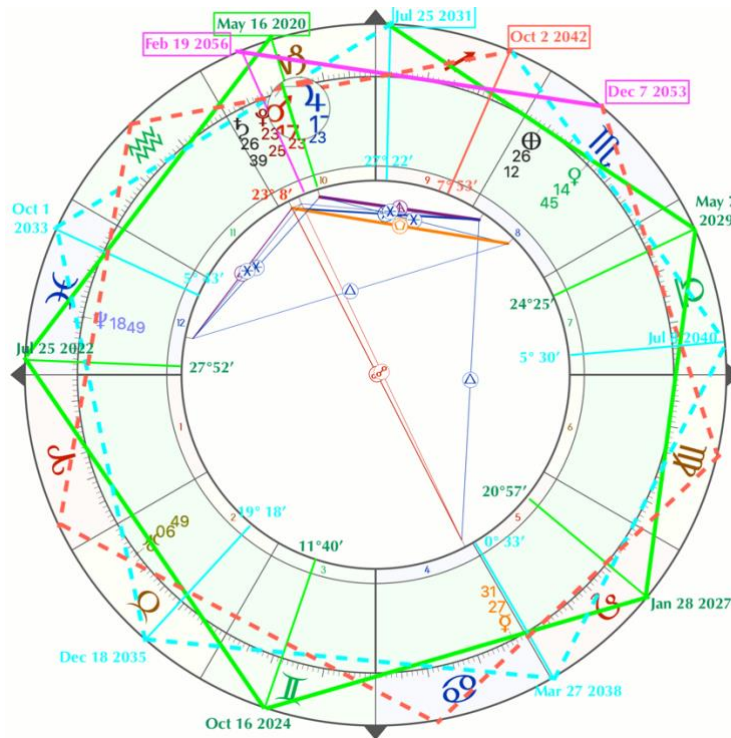
Il Loro Ritmo a 7x12 congiunzioni (7 giri completi di Giove!) rivela il Suono e lo Scopo causale della loro Relazione: in ciascun Segno emettono una *Stella della Vita a sette impulsi* per unificare il triangolo superiore del Cuore/Anima e quello inferiore del plesso/Personalità.



Mentre Giove costruisce ed insegna il *benefico compimento* attraverso la *fusione di mente e cuore*, da Marte a Nettuno la *sensibilità*, base della coscienza, si eleva da astrale a buddhica, da umana a cristica; viceversa, da Nettuno a Marte, l'azione da conflittuale e separativa diviene eroica, ispirata dalla Visione spirituale e dalla Compassione universale.

\*

L'altro ciclo composto tra **Marte e Giove**:



mostra che Essi si congiungono ogni 26-27 mesi. Secondo le Date univoche eliocentriche dei Loro incontri, dalla congiunzione del **16 maggio 2020** a  $17^{\circ}23'$  Capricornus (ove troneggiavano anche Saturno e Plutone! – vedi pandemia a livello mondiale) a quella del **19 febbraio 2056** a  $23^{\circ}08'$  Capricornus, trascorrono circa 36 anni e 16 congiunzioni, allorché Essi “chiudono il cerchio” disegnando una **Stella a 16 punte**, un *centro della gola a 16 petali* tracciato però a 3 pentacoli, ovvero unificazioni successive in rapporto *costruttivo* di quintile ( $72^{\circ}$ ): ogni volta che Giove incontra Marte, lo *riproporziona* insegnandogli lezioni di *saggia collaborazione* anziché di competizione egotistica.

\*

Rispetto alla Triade **6-2 Marte-Nettuno-Giove**, si nota che tali *2 Plessi e Cuore solari* possono ritrovarsi in un Segno ogni ciclo di Nettuno (che conta circa 164 anni, ovvero ogni circa 14 o  $2 \times 7$  cicli di Giove), ma spesso non presentano una **tripla congiunzione**, simbolo di fusione tra i Loro Principi: ad esempio, i tre si ritrovarono in Pisces ma *disgiunti* nel 1856, 1689 o 1358, e così sarà nel 2188. Ma per averli tutti e tre congiunti in Pisces come è accaduto nel **2022** occorre andare al **1524**, in pieno *Rinascimento*, o al **2342**.

*Il 2022 è stato dunque un tempo molto propizio per elevare le energie umane dal piano astrale a quello buddhico, dal plesso al cuore, dal desiderio all'Amore, e così tornare alla Casa del Padre per salvare e far rinascere i prigionieri del Pianeta.*

È tempo di **Rinascimento cristico**, in vista della vetta gerarchica del **2025** che vedrà la **congiunzione tra Saturno e Nettuno** all'incipit iniziatico di **Aries** (eliocentricamente in rapporto con tutti e 3 i Suoi reggitori **Marte**, Mercurio e Urano): si bruceranno le scorie per pianificare finalmente una nuova Civiltà solare mossa dalla volontà-di-bene e basata sulla buona volontà?

Dal **2025** in poi, l'umanità potrebbe sperimentare una maggiore liberazione (dalla guerra interiore kama-manasica) come conseguenza della *riforma* della coscienza di gruppo (causata da Plutone in Aquarius – dal 2024 al 2042), con una pianificazione globale per l'Inizio di una nuova Cultura solare (Saturno-Nettuno in Aries).

Si accenna inoltre ad alcuni intervalli armonici significativi tra il suo ciclo di rivoluzione eliocentrico e quello di altri Pianeti:

- il ciclo di **Marte** (687 giorni terrestri) contiene 3 cicli di Venere (225 gg), come accade ad Urano (84 anni) che contiene circa 3 cicli di Saturno (29-30 anni): Marte ed Urano *attivano* (3) l'energia costruttiva di base dei Signori dell'Intelligenza e della Mente solari;

- 6 cicli di **Marte** sono contenuti in un ciclo di Giove (11,67 anni): il senario è sempre segno di "forma perfetta", ed i Respiri di Giove sembrerebbero il 'tempo' necessario per *pareggiare* nell'Uno, con l'Amore solare, i conflitti allestiti da Marte.

Tale lettura analogica o astrosfica dei segni del Cielo è un tentativo di accordare i numeri psico-geometrici dell'evidenza astronomica con i significati delle qualità armoniche ed astrologiche delle Energie solari implicate: esempio di una proto psico-scienza basata sul mondo delle Qualità e sugli Insegnamenti antichi a base di tutte le Tradizioni che non tarderà a fiorire nella nuova Cultura e Civiltà.

In chiusura, ecco i meravigliosi tracciati della danza psicogeometrica (geocentrica) di **Marte** con la Terra e con Venere per immaginare le possibili letture simboliche e analogiche: da una parte una stella irregolare del Sette con il nostro Pianeta, 'scomoda' o fonte di conflitti rispetto allo status quo ma fonte di tensione alla perfezione (7); dall'altra una *polarità* con Venere (nei miti sposata a Vulcano ma amante notturna di Marte: Marte e Venere sono sempre associati alla polarità sessuale del centro sacrale).

